

Scuola Media A. Volta
Anno Scolastico 2002-2003
A cura di Stefania Ferrari

Educare in L2 ***Proposte Operative***

L'immigrazione è un'esperienza che segna in modo significativo chi la vive. Nel pensare ed ideare un progetto di accoglienza e integrazione per studenti di lingua e cultura diversa dall'italiano è necessario partire da riflessioni sull'immigrazione come processo e sull'impatto che essa ha sulla vita dell'intera famiglia. Integrare uno studente nella scuola non significa semplicemente assegnargli una classe ed un banco, ma renderlo partecipe di ogni aspetto della vita scolastica, nonché offrirgli, nel rispetto delle differenze linguistiche e culturali, gli strumenti per affrontare le attività accademiche in L2. La scuola che si trova ad operare in una comunità multilingue e multi-etnica gioca un ruolo importante nell'integrazione nella società ospitante degli studenti e delle loro famiglie.

Il presente progetto nasce con l'obiettivo di costruire passo a passo un Approccio Integrato all'insegnamento e apprendimento nella classe multiculturale. L'apprendimento dell'italiano come lingua seconda vuole inserirsi nel panorama più vasto dell'educazione dello studente, includendo riflessioni sulla programmazione e sviluppo dell'intero curriculum scolastico, sulla pratica in classe e sulla politica della scuola.

Perché gli studenti abbiano un approccio positivo con il nuovo contesto scolastico è necessario avere un'idea chiara e precisa dei loro bisogni. E' necessario assicurare l'esistenza di una procedura di benvenuto ed accoglienza dei neoarrivati, sia ad inizio che in corso d'anno, sia che provengano da una scuola vicina o da un altro paese, che consenta loro di trarre il meglio dall'esperienza nella nuova scuola, così come rimane fondamentale offrire agli studenti già inseriti un supporto specifico nel percorso di apprendimento dell'italiano per la scuola.

Il presente progetto vuole favorire l'integrazione accademica e sociale dello studente nella vita scolastica. Mira a costruire una risposta efficace in termini educativi, offrendo un adeguato sostegno linguistico, favorendo il successo scolastico, sensibilizzando e coinvolgendo l'intera scuola sui temi del multilinguismo e multiculturalismo.

La Scuola Media A. Volta

Nella Scuola Media A. Volta del Circolo di Bomporto il 10% della popolazione scolastica ha vissuto in prima persona l'esperienza della migrazione con un 15% di studenti non italofofoni iscritti. E' dunque una priorit  per la scuola organizzarsi ad accogliere i nuovi studenti che arrivano in corso d'anno, inserirli e guidarli nell'apprendimento attraverso un progetto a lungo periodo.

Il prossimo anno scolastico, 20 studenti¹ circa necessiteranno di un supporto specifico per l'apprendimento della lingua per lo studio e dei contenuti del curricolo, e si manterranno le tendenze degli anni precedenti, la scuola ne accoglier  probabilmente altri 7-10.

Un progetto di insegnamento / apprendimento dell'italiano L2 nasce a partire da molti interrogativi e dall'esigenza di dare una risposta educativa alle specifiche situazioni individuali. Apprendere e insegnare l'italiano come lingua seconda   un compito delicato e complesso che richiede nuove competenze professionali, la disponibilit  di proposte e materiali didattici innovativi, la possibilit  di sperimentare modalit  organizzative flessibili che siano in grado di sostenere il cammino di apprendimento degli studenti non italofofoni.

Al momento, quattro sono le domande che necessitano di una risposta urgente ed efficace:

- Come accogliere nella scuola media ed offrire una risposta di qualit  alle esigenze individuali?
- Come insegnare a comunicare in L2 per esprimere richieste, stati d'animo e sensazioni, per raccontare fatti ed esperienze o per condividere idee?
- Come sostenere l'apprendimento della lingua per lo studio e permettere agli alunni non italofofoni di seguire il curricolo?
- Come aiutare gli studenti ad *abitare* la nuova lingua valorizzando e riconoscendo le lingue e le storie di ciascuno?
- Come offrire un supporto metodologico efficace per gli insegnanti?

¹ Vedi Allegato 1: Studenti Coinvolti nel Progetto

Proposte operative

Accoglienza

Il primo impatto con la scuola costituisce la fase più delicata ed importante dell'inserimento. Fin da subito lo studente si crea aspettative positive o negative, che influenzeranno poi in modo significativo il suo approccio alla scuola e alle attività che essa propone.

Protocollo di Accoglienza

Il Protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal collegio dei docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto può e deve venire rivisto ed integrato sulla base delle esperienze realizzate. La sua adozione dovrebbe consentire l'attuazione operativa delle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del D.P.R. 31/8/99 intitolato "Iscrizione scolastica" che attribuisce al collegio docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Protocollo di accoglienza genitori e alunni stranieri: proposta operativa

Cosa	Chi	Quando
<i>Domanda di Iscrizione</i> <ul style="list-style-type: none">➤ Dare prime informazioni sulla scuola➤ Richiedere la documentazione➤ Fissare un appuntamento con l'insegnante facilitatore	Persona designata della segreteria, anche con uso di materiali bilingui	Primo contatto della famiglia con la scuola
<i>Colloquio con i genitori e l'alunno</i> <ul style="list-style-type: none">➤ Compilazione della domanda di iscrizione➤ Raccolta di informazioni sul ragazzo, la famiglia, il progetto migratorio➤ Presentazione alla famiglia delle modalità di inserimento e del regolamento della scuola	Insegnante facilitatore	Su appuntamento, entro tre giorni dal momento del primo contatto della famiglia con la scuola
<i>Approfondimento conoscenza dell'alunno</i> <ul style="list-style-type: none">➤ Ricognizione situazione di partenza tramite test di livello➤ Prima conoscenza dell'ambiente scolastico➤ Prima presentazione dell'organizzazione: orari, attività, ecc.	Insegnante facilitatore eventualmente coadiuvata da altri docenti	<input type="checkbox"/> Prima settimana di frequenza in orario ridotto (se possibile) <input type="checkbox"/> Primo giorno di frequenza

<p><i>Ipotesi percorso scolastico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ipotesi di percorso scolastico sulla base dei dati raccolti 	<p>Insegnante Facilitatore Docenti del gruppo di lavoro</p>	<p>A conclusione di</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> prima settimana di frequenza <input type="checkbox"/> primo giorno di frequenza
<p><i>Determinazione della classe</i></p> <p>tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ età ➤ scolarità pregressa ➤ test di livello e informazioni raccolte ➤ ipotesi percorso scolastico 	<p>Commissione formazione classi Insegnante facilitatore</p>	<p>A conclusione di</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> prima settimana di frequenza <input type="checkbox"/> primo giorno di frequenza
<p><i>Scelta della sezione</i></p> <p>Tenendo conto di</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ numero di alunni ➤ situazione socio-culturale delle classi ➤ altri inserimenti 	<p>Commissione formazione classi Insegnante facilitatore</p>	<p>A conclusione di</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> prima settimana di frequenza <input type="checkbox"/> primo giorno di frequenza
<p><i>Accoglienza nella classe</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ avviso ai docenti della classe ➤ presentazione ai compagni ➤ eventuali attività specifiche di accoglienza 	<p>Coordinatore Docenti della classe Insegnante facilitatore Gruppo di lavoro (Mediatore) eventuale uso di materiali bilingui</p>	<p>Al momento dell'inserimento in classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dopo la prima settimana di frequenza <input type="checkbox"/> due giorni dopo il primo di frequenza
<p><i>Definizione del percorso scolastico e interventi di facilitazione</i></p>	<p>Insegnante facilitatore Consiglio di classe</p>	<p>Primo consiglio, comunque entro un mese</p>

Attuazione del protocollo

- Nomina del gruppo di lavoro: **commissione accoglienza**
- Preparazione di una **guida alle regole della scuola** in italiano semplice, con traduzione nelle lingue della scuola. (Ref. Segreteria – Insegnante facilitatore)
- Modulo per la **rilevazione dei dati** e della **biografia linguistica** degli studenti stranieri (Ref. Segreteria – Insegnante facilitatore)
- **Comunicazioni scuola-famiglia**. Raccolta della traduzione bilingue delle comunicazioni fondamentali (Ref. Segreteria – Insegnante facilitatore- Gruppo di lavoro)
- **Test di accoglienza**: L'insegnante facilitatore mette a disposizione alcuni materiali, da discutere con i docenti, per la rilevazione delle competenze nella L1, nella L2 e nell'area logico-matematica
- **Materiali bilingui**: l'insegnante facilitatore mette a disposizione alcuni materiali da discutere con i docenti

- Attività specifiche di **accoglienza**: da coordinare con gli insegnanti di classe (Risorsa: "Gruppo Intercultura")

Apprendimento / Insegnamento dell'italiano L2

Ci sono due principi fondamentali da considerare nel progettare un programma per l'apprendimento della lingua dell'istruzione. Primo, gli studenti che imparano l'Italiano come lingua della scuola necessitano di progetti di supporto a lungo termine: una buona competenza negli scambi quotidiani non assicura il successo scolastico. Secondo, gli studenti che stanno imparando l'italiano devono comunque avere la possibilità di seguire il programma scolastico. Anche i principianti devono interagire regolarmente con i compagni, per questo non è consigliabile tenerli per lungo tempo lontani dalla classe. L'insegnante di classe dovrà tener conto dei loro bisogni e delle loro difficoltà, adattando i contenuti proposti alle abilità linguistiche dello studente.

Attività di laboratorio per gruppi di livello: proposta operativa

Principianti: (A1)

- ❖ **Italiano L2:** 8 ore alla settimana in orario scolastico per 3 mesi circa

Elementare: (A2)

- ❖ **Italiano L2:** 6 ore alla settimana in orario scolastico
- ❖ **Geografia:** 1 ora alla settimana in orario scolastico
- ❖ **Scienze:** 1 ora alla settimana

Intermedio-Avanzato (B1 B2)

- ❖ **Italiano L2:** 4 ore alla settimana, di cui almeno 3 in orario extrascolastico
- ❖ **Geografia:** 1 ora alla settimana in orario scolastico
- ❖ **Scienze:** 1 ora alla settimana in orario scolastico
- ❖ **Storia:** 2 ore alla settimana in orario scolastico

La programmazione dei moduli di italiano L2, scienze, geografia e storia sarà concordata con gli insegnanti di matematica e lettere nell'ambito degli incontri monodisciplinari.

Valorizzazione della lingua d'origine e intercultura

La direttiva europea 486/77, convertita in legge in Italia nel 1982, ha fissato da tempo i principi fondamentali ai quali i diversi paesi dell'Unione devono attenersi:

- ❖ Inserimento dei figli degli immigrati nel sistema scolastico comune alle stesse condizioni degli allievi autoctoni
- ❖ Realizzazione di iniziative, interventi e dispositivi specifici per l'insegnamento della seconda lingua
- ❖ Valorizzazione, riconoscimento della L1 e sostegno alle iniziative di insegnamento delle lingue e culture d'origine.

Valorizzare e sostenere la lingua e la cultura di origine degli studenti stranieri e immigrati, mettere a contatto coloro che appartengono ad origini tra loro lontane, è presupposto necessario all'effettiva integrazione. Conoscere qualcosa di più del mondo da cui gli altri provengono significa conoscere meglio, ma anche farsi conoscere meglio.

E' in questa prospettiva che si inserisce la necessità di trovare spazi per programmare e realizzare percorsi interculturali che coinvolgano non solo gli studenti immigrati, ma anche le loro classi e l'intera scuola.

L'utilizzo dell'italiano lingua seconda in funzione interculturale, il sostegno della lingua e della cultura madri, saranno i primi punti su cui concentrare l'attenzione.

Suggerimenti operativi

(Risorsa: Gruppo Intercultura²)

- Presentare alla classe elementi delle varie lingue presenti nella scuola
- Raccolta di fiabe, poesie, testi, musiche, foto, video e altri materiali dei paesi presenti nella scuola
- Attività di riscoperta di prestiti linguistici
- Incontri con mediatori
-

Sono a disposizione degli insegnanti alcune **proposte didattiche** realizzate in collaborazione con i mediatori e alcuni insegnanti della scuola su: India, Pakistan, Cina, Tunisia, Nigeria

² vedi Allegato 2: Gruppo Intercultura, Progetto